

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE
CONTRATTUALIZZATO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO**

1. In generale.

Il Codice di comportamento del personale contrattualizzato dell'Università degli Studi di Teramo, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice si suddivide in **22 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Disposizioni di carattere generale
Articolo 2 – Ambito di applicazione
Articolo 3 – Principi di condotta

TITOLO II

DIRITTI e OBBLIGHI

Articolo 4 – Regali, compensi e altre utilità
Articolo 5 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
Articolo 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
Articolo 7 – Obbligo di astensione
Articolo 8 – Prevenzione della corruzione
Articolo 9 – Trasparenza e tracciabilità
Articolo 10 – Comportamento nei rapporti privati
Articolo 11 – Comportamento in servizio
Articolo 12 – Rapporti con il pubblico
Articolo 13 – Disposizioni particolari per i dirigenti
Articolo 14 – Contratti e atti negoziali
Articolo 15 – Concorsi pubblici, selezioni e progressioni
Articolo 16 – Obblighi di comportamento e valutazione della performance

TITOLO III

SANZIONI E PROCEDURE DISCIPLINARI

Articolo 17 – Responsabilità e sanzioni
Articolo 18 – Vigilanza e monitoraggio

TITOLO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE e FINALI

Articolo 19 – Attività formative

Articolo 20 – Diffusione e clausola di invarianza finanziaria

Articolo 21 – Entrata in vigore

Articolo 22 – Norma finale

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative riproducendo una stessa disposizione normativa in più fonti di differente livello gerarchico.

2. I singoli articoli.

L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale) esplicita le ragioni della codificazione etica e contiene una norma di coordinamento sistematico con l'espresso rinvio al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Riprende altresì i principi generali enunciati nell'art. 3, d.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di integrazione di quelle generali.

L'art. 2 (Ambito di applicazione) definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, d.P.R. n. 62/2013.

L'art. 3 (Principi di condotta) contiene la definizione dei principi etici che devono ispirare il corretto adempimento delle funzioni istituzionali.

L'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (Civit) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 5 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 7 (Obbligo di astensione) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 8 (Prevenzione della corruzione) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 9 (Trasparenza e tracciabilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 10 (Comportamento nei rapporti privati) ribadisce i doveri del pubblico dipendente nello svolgimento delle sue funzioni e nelle proprie attività private, al fine di assicurare una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica.

L'art. 11 (Comportamento in servizio) prevede norme di comportamento in servizio che mirano a instaurare un clima collaborativo all'interno dell'amministrazione e ad evitare atteggiamenti controproducenti, disciplinando l'utilizzo degli uffici in modo consono e appropriato alla loro funzionalità.

L'art. 12 (Rapporti con il pubblico) contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri di contegno che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto.

L'art. 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 14 (Contratti e atti negoziali) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 14 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 15 (Concorsi pubblici, selezioni e progressioni) contiene la definizione dei principi cardine per la gestione delle procedure.

Relazione illustrativa del Codice di Comportamento del personale ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D. Lgs. 165/2001

L'art. 16 (Obblighi di comportamento e valutazione della performance) precisa che il livello di osservanza delle regole contenute nel codice costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale.

L'art. 17 (Responsabilità e sanzioni) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 16 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 18 (Vigilanza e monitoraggio) specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice.

L'art. 19 (Attività formative) prevede l'organizzazione di attività formative in materia di trasparenza e integrità che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento e un aggiornamento sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

L'art. 20 (Diffusione e clausola di invarianza finanziaria) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 17 del d.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 21 (Entrata in vigore) specifica termini e modalità di entrata in vigore del codice.

L'art. 22 (Norma finale) disciplina le modalità applicative del codice e il raccordo con le competenze del Collegio di Disciplina ai sensi dell'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, lo schema del Codice è stato pubblicato con avviso del 15 gennaio 2014 sul sito internet istituzionale per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;

Relazione illustrativa del Codice di Comportamento del personale ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D. Lgs. 165/2001

- in questa fase sono state coinvolte le organizzazioni sindacali rappresentative, presenti all'interno dell'amministrazione, nonché le associazioni rappresentative dei particolari interessi di settore;
- non sono pervenute osservazioni in esito all'avviso suddetto;
- la bozza definitiva è stata inoltrata all'organismo indipendente di valutazione che ha fornito il proprio parere obbligatorio nella seduta del 30 gennaio 2014;
- il codice unitamente alla relazione illustrativa è stato pubblicato sul sito web istituzionale; il link alla pagina pubblicata è stato inviato all'Autorità Nazionale AntiCorruzione.